

## STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL REALE</b>						
Pil	+5,7% t/t (+0,1% a/a)	+2,2% t/t (-2,6% a/a)	+4,5% t/t	29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Consumi privati	+2,0% t/t (+1,1% a/a)	+2,8% t/t (-0,2% a/a)		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Consumi pubblici	-0,2% t/t (+1,6% a/a)	+2,6% t/t (+1,9% a/a)		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi	+3,5% t/t (-14,1% a/a)	-1,3% t/t (-19,5% a/a)		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi non residenziali	+2,9% t/t (-14,6% a/a)	-5,9% t/t (-19,6% a/a)		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi residenziali	+5,7% t/t (-12,1% a/a)	+18,9% t/t (-18,9% a/a)		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Esportazioni	+18,1% t/t (-1,7% a/a)	+17,8% t/t (-10,7% a/a)		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Importazioni	+10,5% t/t (-7,7% a/a)	+21,3% t/t (-14,0% a/a)		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Produttività delle imprese (non agricole)	+8,1% t/t (+4,0% a/a)	+6,9% t/t (+1,9% a/a)	+8,5% t/t	03/12	III Trim	Rivisto il dato del III T da +9,5% t/t
Deflatore del Pil	+0,6% t/t	+0,4% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	+1,44% t/t	+1,96% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Consumi pubblici	-0,02% t/t	+0,55% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi	+0,43% t/t	-0,15% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi non resid.	+0,29% t/t	-0,59% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi residenziali	+0,14% t/t	+0,43% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Scorte	+3,39% t/t	+0,69% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Esportazioni	+1,90% t/t	+1,78% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Importazioni	-1,41% t/t	-2,59% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Esportazioni nette	+0,50% t/t	-0,81% t/t		29/01	IV Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Esportazioni	+0,89% m/m	+2,68% m/m		12/01	Nov	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u> Rivisto il dato di Ott da +2,56% m/m
Importazioni	+2,57% m/m	+0,69% m/m		12/01	Nov	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u> Rivisto il dato di Ott da +0,44% m/m
Saldo bilancia commerciale	-36,40 mld \$	-33,19 mld \$	-37,4 mld \$	12/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -32,94 mld \$
<b>MERCATO DEL LAVORO report on employment situation</b>						
Tasso di disoccupazione	10,0%	10,0%	10,1%	08/01	Dic	Ai massimi da Apr 83
Occupazione (non agricoli)	-85mila	+4mila	-10mila	08/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da -11mila
Occupazione (set-	-27mila	-35mila		08/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da -

tore manifatturiero)						41mila
Ore sett.li lavorate	33,2	33,2		08/01	Dic	
Salari medi orari	18,80\$ +0,2% m/m	18,77\$ +0,1% m/m		08/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da 18,74\$
Tasso di partecipazione	64,6%	65,0%		08/01	Dic	
Costo del lavoro unitario	-2,5% t/t (-1,4% a/a)	0,0% t/t (-1,2% a/a)	-4,2% t/t	03/12	III Trim	Rivisto il dato del III T da -5,2% t/t (-3,6% a/a) e il dato del II T da -6,1% t/t
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI	+0,1% m/m (+2,7% a/a)	+0,4% m/m (+1,8% a/a)	+0,3% m/m (+0,9% a/a)	15/01	Dic	
CPI core	+0,1% m/m (+1,8% a/a)	0,0% m/m (+1,7% a/a)		15/01	Dic	
PPI	+0,2% m/m (+4,4% a/a)	+1,8% m/m (+2,4% a/a)	+0,2% m/m	20/01	Dic	
PPI core	0,0% m/m (+1,2% a/a)	+0,5% m/m (+1,2% a/a)	+0,1% m/m	20/01	Dic	
Prezzi export	+0,6% m/m (+3,4% a/a)	+0,9% m/m (+0,6% a/a)		14/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da +0,8% m/m
Prezzi import (non destagionalizzati)	0,0% m/m (+8,6% a/a)	+1,6% m/m (+3,7% a/a)	+0,1% m/m	14/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da +1,7% m/m
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	+0,6% m/m (-2,0% a/a)	+0,6% m/m (-5,1% a/a)		15/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da +0,8% m/m
Ordini all'industria	+1,1% m/m (-19,2% a/a)	+0,8% m/m (-20,7% a/a)	+0,5% m/m	05/01	Nov	Ex trasporti: +1,9% m/m (prec. +1,0% m/m) Rivisto il dato di Ott da +0,6 m/m
Ordini di beni durevoli	+0,3% m/m (-20,2% a/a)	-0,4% m/m (-21,6% a/a)	+2,0% m/m	28/01	Dic	Ex. trasporti: +0,9% m/m Rivisto il dato di Nov da -0,7% m/m
Scorte delle imprese	+0,4% m/m (-11,1% a/a)	+0,4% m/m (-12,6% a/a)	+0,3% m/m	14/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -0,2% m/m
Utilizzo capac. produttiva	72,0%	71,5%		15/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da 71,3%
ISM (manifatt.)	55,9	53,6	54,0	04/01	Dic	
ISM (non manifatturiero)	50,1	48,7	50,0	06/01	Dic	
NAPM Chicago	61,5	58,7		29/01	Gen	Seasonally adjusted Rivisto il dato di Dic da 60,0
Indice di Fiducia di Philadelphia	15,2	22,5	18,0	21/01	Gen	Rivisto il dato di Dic da 20,4
NY Empire State Manufact.	15,92	4,50	11,3	15/01	Gen	Rivisto il dato di Dic da 2,55
<b>SETTORE EDILIZIO</b>						
Avvio nuovi cantieri (housing units started)	-4,0% m/m (+0,2% a/a)	+8,9% m/m (-12,4% a/a)		20/01	Dic	
Spesa per costruzioni	-0,6% m/m (-13,2% a/a)	-0,5% m/m (-14,4% a/a)	-0,2% m/m	04/01	Nov	Residenziali: -1,6% m/m (-18,6% a/a) Rivisto il dato di Ott da 0,0% m/m
Vendita case esistenti	-16,7% m/m (+15,0% a/a)	+7,4% m/m (+44,1% a/a)		25/01	Dic	
Vendita nuove case	-7,6% m/m (-8,6% a/a)	-11,3% m/m (-9,0% a/a)		27/01	Dic	
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Spesa delle famiglie (in termini reali)	+0,2% m/m	+0,4% m/m		23/12	Nov	

**MEFIM - Rilevazioni mensili: gennaio 2010**

Reddito personale (in termini reali)	+0,2% m/m	+0,2% m/m		23/12	Nov	
Vendite grandi magazzini	+3,3% m/m (+0,6% a/a)	+1,4% m/m (-9,6% a/a)		08/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da +1,2% m/m
Vendite al dettaglio	-0,3% m/m (+5,4% a/a)	+1,8% m/m (+2,5% a/a)	+0,5% m/m	14/01	Dic	Ex auto: -0,2% m/m Rivisto il dato di Nov da +1,3% m/m (+1,9% a/a)
Indice di fiducia dei consumatori (Conference Board)	55,9	53,6		26/01	Gen	Rivisto il dato di Dic da 52,9
Indice di fiducia dei consumatori del Michigan	74,4	72,5	72,8	29/01	Gen	Definitivo Livello più alto degli ultimi 2 anni

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Bernanke	03/01	<p>“Con riferimento all’entità dell’aumento dei prezzi immobiliari nello scorso decennio, gli economisti ritengono che solo una piccola porzione di esso possa essere attribuita all’andamento accomodante della politica monetaria americana. La miglior risposta ad una bolla immobiliare dovrebbe essere normativa, non monetaria. Vari economisti hanno messo in evidenza i problemi pratici dell’utilizzo della politica monetaria per far scoppiare bolle speculative. Sebbene una bolla sia facilmente riconoscibile a posteriori, durante la sua formazione è difficile riconoscerla e localizzarla. Inoltre la politica monetaria è uno strumento spuntato: un aumento dei tassi di interesse nel periodo 2003-2004 sufficiente per evitare la bolla avrebbe potuto indebolire seriamente l’economia appena uscita dalla recessione. Dobbiamo comunque essere estremamente vigili per assicurare che i recenti avvenimenti non abbiano a ripetersi. Dovrà essere fatto ogni sforzo per rafforzare il nostro sistema normativo; rimaniamo comunque disponibili ad utilizzare la politica monetaria come strumento supplementare per affrontare questi rischi speculativi.”</p>
Duke	04/01	<p>“Gli ultimi dati sulla produzione e sui consumi suggeriscono che l’attività economica ha continuato ad aumentare ad un ritmo sostenuto anche nei mesi finali dell’anno. Ci attendiamo una moderata ripresa dell’attività anche nel corso del 2010, supportata da un ulteriore ristabilirsi delle condizioni sui mercati finanziari e da una politica monetaria accomodante. Le attese per l’attività economica dipendono in maniera rilevante dal miglioramento del funzionamento dei mercati finanziari e dalla ricostituzione del flusso di credito verso le famiglie e le imprese. Nel corso dell’anno il reddito delle famiglie dovrebbe riprendere a crescere in seguito al miglioramento del mercato del lavoro, al più facile accesso al credito, all’aumento della fiducia. Bassi tassi sui mutui e prezzi immobiliari ai minimi continuano a fornire un importante supporto alla domanda. Anche le prospettive di ripresa degli investimenti delle imprese miglioreranno nel corso del 2010. Un elemento chiave per assicurare una ripresa robusta è rappresentato dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Ci si attende un aumento delle assunzioni nel corso dell’anno, seppure ad un ritmo lento, e il tasso di disoccupazione, seppure in diminuzione, rimarrà su livelli estremamente alti. Tenendo conto dei diversi fattori che potranno influire sul ritmo dell’attività economica, tra cui principalmente le attese per i mercati finanziari, si prevede che la ripresa economica prosegua ad un ritmo moderato. Con il procedere dei mesi si noteranno via via progressivi miglioramenti nei mercati finanziari, nelle condizioni di accesso al credito, nelle vendite, che condurranno ad un maggior livello di fiducia e ad attese migliori per il 2011. Il livello di utilizzo delle risorse rimarrà però al di sotto dei livelli storici per qualche tempo, le pressioni inflazionistiche saranno moderate, le aspettative di inflazione stabili e l’inflazione bassa. In questo contesto, il FOMC continua ad anticipare che le condizioni economiche sono tali da garantire il mantenimento di livelli eccezionalmente bassi dei tassi sui <i>fed funds</i> per un periodo prolungato. La Fed è inoltre impegnata a collaborare con le banche e le istituzioni finanziarie per facilitare il flusso di credito verso famiglie e imprese. Naturalmente, se le condizioni economiche e lo scenario dovessero registrare significativi cambiamenti, anche la politica monetaria subirebbe degli aggiustamenti. Il Comitato continuerà a valutare la conduzione della politica monetaria alla luce dell’evolvere dello scenario economico e delle condizioni dei mercati finanziari, allo scopo di sostenere la piena occupazione e la stabilità dei prezzi.”</p>
Fisher	12/01	<p>“La Fed dovrebbe concludere il piano di acquisto titoli, che si è dimostrato molto utile per mantenere bassi i tassi sui mutui. E’ venuto ora il momento di lasciare libero il mercato di agire, anche perché al momento non si notano pressioni inflazionistiche pervasive.”</p>

Beige Book	13/01	<p>“Nonostante l’attività economica sia rimasta ad un livello basso, le condizioni sono ulteriormente migliorate in maniera modesta e i progressi appaiono geograficamente più diffusi. La spesa dei consumatori durante il periodo natalizio è stata leggermente più elevata di quella dell’anno precedente, sebbene i consumatori rimangano cauti, attenti al prezzo e orientati alle spese essenziali. Si registra un trend al rialzo per l’attività dei servizi non finanziari ed anche per il settore manifatturiero. La vendita di abitazioni, in particolare di quelle a basso prezzo, è aumentata verso la fine del 2009 in molti distretti federali, grazie al credito fiscale per i nuovi acquirenti. L’attività costruttiva residenziale si è mantenuta ad un basso livello in molti distretti ed i prezzi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente rapporto. La domanda di credito ha proseguito la sua discesa o è rimasta invariata nella maggior parte dei distretti e la qualità del credito ha continuato a peggiorare. Le condizioni del mercato del lavoro rimangono fiacche, con pressioni salariali assenti. Non si notano neppure pressioni inflazionistiche, eccettuati alcuni aumenti nei prezzi dei metalli e degli input produttivi, che però non hanno generato ripercussioni sui prezzi al dettaglio.”</p>
Plosser	14/01	<p>“La Fed dovrebbe concludere il programma di acquisto titoli nel corso del I trimestre dell’anno. Si tratta di una mossa importante per ridurre la nostra partecipazione nel mercato, in modo da rivitalizzare il ruolo dei privati. Non mi attendo un impatto drammatico sugli <i>spread</i> una volta che la Fed sarà uscita dal programma. È necessario che la Fed aumenti il tasso di riferimento sui <i>fed fund</i>, dal momento che i tassi di mercato iniziano ad aumentare, in linea con la ripresa dell’economia. Una maggiore crescita economica implica una maggiore richiesta di credito, che a sua volta comporta pressioni al rialzo sui tassi di interesse reale. Dal momento che l’inflazione è vicina al livello desiderato e le aspettative sono ben ancorate, anche il tasso obiettivo dovrebbe aumentare, senza attendere che il tasso di disoccupazione o altri indici siano tornati a livelli accettabili. La debolezza economica non è né condizione necessaria né condizione sufficiente per garantire un basso tasso di inflazione. I timori di deflazione dipendevano dalla diminuzione dei prezzi petroliferi ed alimentari registrata lo scorso anno. L’economia americana è avviata sulla strada di una ripresa che appare sostenibile anche nel caso in cui venissero meno gli stimoli fiscali e monetari, grazie alla ripresa del settore immobiliare e al miglioramento del funzionamento dei mercati finanziari dopo la recente crisi.”</p>
FOMC	27/01	<p>“Le informazioni a disposizione suggeriscono che l’attività economica ha continuato a rafforzarsi e il deterioramento del mercato del lavoro si è arrestato. La spesa delle famiglie si sta espandendo ad un ritmo moderato ma rimane condizionata dalla debolezza del mercato del lavoro, da una modesta crescita del reddito, da una minore ricchezza immobiliare e dalle difficoltà di accesso al credito. Le imprese continuano a ridimensionare gli investimenti fissi, senza intenzione di aumentare i posti di lavoro, e stanno proseguendo il processo di allineamento delle scorte al livello delle vendite. Nonostante la continua contrazione dei prestiti bancari, le condizioni dei mercati finanziari supportano il ritorno alla crescita. Sebbene si preveda che l’attività economica rimanga moderata per un certo periodo, il Consiglio si attende un graduale ritorno a livelli maggiori di utilizzo della capacità produttiva in un contesto di stabilità dei prezzi. Il Consiglio manterrà il tasso di riferimento sui Fed Fund compreso tra lo 0 e lo 0,25% e continua ad anticipare che le condizioni economiche, tra cui il basso livello di utilizzo delle risorse, la debolezza dei prezzi e aspettative stabili di inflazione, sono tali da garantire il mantenimento di tali livelli eccezionalmente bassi per un periodo prolungato. Inoltre la Fed diminuirà gradualmente gli acquisti di titoli, che si esauriranno entro la fine del I trimestre del 2010: alla luce infatti dei recenti miglioramenti nel funzionamento dei mercati finanziari, la maggior parte delle misure di liquidità straordinaria giungerà a scadenza entro il I febbraio 2010.”</p>

## GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
PIL	+0,3% t/t (+1,3% a/a)	+0,7% t/t (+2,3% a/a)	+0,7% t/t	09/12	III trim 2009	Rivisto il prel da +1,2% t/t (+4,8% a/a)
Consumi privati	+0,9% t/t (+3,8% a/a)	+1,0% t/t (+3,1% a/a)		09/12	III trim 2009	Rivisto il prel da +0,7% t/t (+2,8% a/a)
Investimenti fissi	-3,2% t/t (-12,4% a/a)	-2,7% t/t (-10,2% a/a)		09/12	III trim 2009	Rivisto il prel da -0,3% t/t (-1,3% a/a)
Esportazioni	+6,5% t/t (+28,6% a/a)	+6,4% t/t (-27,9% a/a)		09/12	III trim 2009	Rivisto il prel da +6,4% t/t (+28,0% a/a)
Importazioni	+3,3% t/t (+13,9% a/a)	-4,2% t/t (-18,9% a/a)		09/12	III trim 2009	Rivisto il prel da +3,4% t/t (-14,1% a/a)
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Forza lavoro	65,39 mln	65,91 mln		29/01	Dic	
Occupati	62,23 mln	62,60 mln		29/01	Dic	
Disoccupati	3,17 mln	3,31 mln		29/01	Dic	
Tasso di disoccupazione	5,1%	5,2%	5,3%	29/01	Dic	Seasonally adjusted
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CGPI	+0,1% m/m (-3,9% a/a)	0,0% m/m (-5,0% a/a)		14/01	Dic	Dati preliminari Rivisto il dato di Nov da +0,1% m/m (-4,9% a/a)
CPI Tokio	-0,5% m/m (-2,1% a/a)	-0,2% m/m (-2,3% a/a)		29/01	Gen	Preliminare
CPI	-0,2% m/m (-1,7% a/a)	-0,2% m/m (-1,9% a/a)	-1,7% a/a	29/01	Dic	
CPI core	-0,1% m/m (-1,3% a/a)	-0,2% m/m (-1,7% a/a)		29/01	Dic	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	+2,2% m/m (+5,3% a/a)	+2,2% m/m (-4,2% a/a)	+2,5% m/m	29/01	Dic	Preliminare
Ordini di macchinari industriali	-11,3% m/m (-20,5% a/a)	-4,5% m/m (-21,0% a/a)		14/01	Nov	Settore privato, core, esclusa la componente volatile
PMI manifatturiero	52,5	53,8		29/01	Gen	
Indice Tankan	-32	-38	-34	14/12	IV trim.	
Indice Tankan-manifatturiero	-32	-43	-33	14/12	IV trim.	
Indice Tankan-non manifattur.	-30	-33	-35	14/12	IV trim.	
Coinc. Index of business condit	100,0	100,0		21/01	Nov	
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Consumi delle famiglie (nominali)	-1,7% a/a	-2,1% a/a		29/01	Dic	<u>Dei lavoratori dipendenti</u> Reale: +0,1% a/a
Reddito disponibile (nominale)	-6,4% a/a	-2,5% a/a		29/01	Dic	<u>Lavoratori dipendenti</u> Reale: -4,7% a/a
Vendite grandi magazzini	-4,2% a/a	-9,0% a/a		28/01	Dic	
Vendite al dettaglio	-0,3% a/a	-1,1% a/a		28/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da -1,0% a/a
Indice di attività del terziario	-0,2% m/m	+0,5% m/m		20/01	Nov	
Indice di fiducia	37,6	39,5		19/01	Dic	

dei consumatori					
-----------------	--	--	--	--	--

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BoJ – “Monthly Report”	Gennaio	<p>“L’economia del Giappone è in recupero, principalmente grazie a diverse misure adottate sia all’interno che all’estero, sebbene la ripresa non sia ancora sufficiente per supportare una crescita autonoma della domanda interna privata. È proseguito nel mese l’aumento di esportazioni e produzione e la diminuzione degli investimenti fissi delle imprese ha subito una moderazione. Il consumo privato, in particolare quello di beni durevoli, è cresciuto grazie alle misure di sostegno adottate e nonostante la difficile situazione occupazionale e del reddito. Si notano alcuni segnali di arresto della contrazione dell’investimento immobiliare, mentre l’investimento pubblico ha iniziato a rallentare. È probabile che le condizioni economiche del Giappone continuino a migliorare nel prossimo futuro, sebbene ad un ritmo moderato.</p> <p>Ci si attende che esportazioni e produzione proseguano la loro risalita, grazie principalmente al continuo miglioramento delle condizioni delle economie oltreoceano, sebbene il ritmo di crescita subirà una moderazione graduale. E’ probabile che la domanda domestica privata, in particolare quella per beni di consumo durevoli, continui a crescere, grazie all’effetto positivo delle politiche adottate. D’altro canto, ci si attende che gli investimenti fissi delle imprese rimangano sostanzialmente invariati nei prossimi mesi, a causa del basso livello di profitti delle imprese e dell’eccessivo <i>stock</i> di capitale inutilizzato. L’investimento pubblico è destinato ad una graduale diminuzione.</p> <p>Sul fronte dei prezzi, il tasso di variazione dell’indice dei prezzi alla produzione sui tre mesi è rimasto leggermente negativo, principalmente a causa della debolezza sia dell’offerta che della domanda. Il tasso di inflazione per i consumatori (al netto degli alimentari freschi) prosegue la sua discesa, in seguito al sostanziale rallentamento dell’economia mondiale, ma il ritmo di declino sta diminuendo, dal momento che gli effetti delle fluttuazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi si stanno esaurendo. Ci si attende che i prezzi alla produzione rimangano sostanzialmente invariati e che il tasso di contrazione annua dei prezzi al consumo diminuisca, in seguito alle possibili pressioni al rialzo che potrebbero provenire dai prezzi dei prodotti petroliferi. [...]</p> <p>Sui mercati monetari, la media pesata dei tassi sulle operazioni <i>overnight</i> si colloca attorno allo 0,1%, ad un livello estremamente basso, che ha generato un effetto limitato di stimolo, a causa del significativo deterioramento dell’attività economica. I tassi di interesse a lungo sono aumentati rispetto allo scorso mese, mentre yen e prezzi delle azioni sono rimasti sostanzialmente invariati. Le condizioni finanziarie in Giappone, nonostante alcune persistenti criticità, hanno continuato a mostrare segnali di miglioramento. [...]</p>

## AREA EURO

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
PIL	+0,4% t/t (-4,0% a/a)	-0,1% t/t (-4,8% a/a)	+0,4% t/t (-4,1% a/a)	08/01	III Trim 2009	Rivista la stima del III T da -4,1% a/a e il dato del II T da -0,2% t/t
Consumi privati	-0,1% t/t (-1,0% a/a)	+0,1% t/t (-0,9% a/a)		08/01	III Trim 2009	Rivista la stima del III T da -0,2% t/t (-1,1% a/a) e il dato del II T da 0,0% t/t
Investimenti fissi	-0,8% t/t (-11,4% a/a)	-1,6% t/t (-11,7% a/a)		08/01	III Trim 2009	Rivista la stima del III T da -0,4% t/t (-10,4% a/a) e il dato del II T da -1,7% t/t (-11,3% a/a)
Esportazioni	+3,1% t/t (-13,5% a/a)	-1,2% t/t (-17,2% a/a)		08/01	III Trim 2009	Rivista la stima del III T da +2,9% t/t (-13,9% a/a) e il dato del II T da -1,3% t/t (-17,4% a/a)
Importazioni	+3,0% t/t (-11,8% a/a)	-2,8% t/t (-14,3% a/a)		08/01	III Trim 2009	Rivista la stima del III T da +2,6% t/t (-12,1% a/a) e il dato del II T da -2,9% t/t (-14,4% a/a)
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL REALE</b>						
Consumi privati	-0,1% t/t (-0,6% a/a)	0,0% t/t (-0,5% a/a)		08/01	III Trim 2009	
Investimenti fissi	-0,2% t/t (-2,5% a/a)	-0,3% t/t (-2,5% a/a)		08/01	III Trim 2009	Rivista la stima del III T da -0,1% t/t (-2,2% a/a)
Scorte	+0,5% t/t (-0,6% a/a)	-0,6% t/t (-0,8% a/a)		08/01	III Trim 2009	Rivista la stima del III T da +0,3% t/t (-0,6% a/a)
Esportazioni	+1,2% t/t (-5,7% a/a)	-0,4% t/t (-7,3% a/a)		08/01	III Trim 2009	Rivista la stima del III T da +1,1% t/t (-5,8% a/a) e il dato del II T da -0,5% t/t (-7,4% a/a)
Importazioni	-1,1% t/t (+4,8% a/a)	+1,0% t/t (+5,8% a/a)		08/01	III Trim 2009	Rivista la stima del III T da -0,9% t/t (+5,0% a/a) e il dato del II T da +1,1% t/t (+5,9% a/a)
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Bilancia commerciale	+3,9 mld €	+4,7 mld €		15/01	Nov	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ott da +6,3 mld €
Esportazioni	-0,4% m/m	-0,1% m/m		15/01	Nov	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ott da -0,2% m/m
Importazioni	+0,3% m/m	-1,0% m/m		15/01	Nov	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ott da -2,2% m/m
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Tasso di disoccupazione	10,0%	9,9%	10,1%	29/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da 10,0% Livello più alto da Ago 98
Costo del lavoro	+3,2% a/a	+4,3% a/a		15/12	III Trim	Rivisto il dato del II T da +4,0% a/a
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
HCPI flash	+1,0% a/a	+0,9% a/a	+0,9% a/a	29/01	Gen	Livello più alto da Feb 09
HCPI	+0,3% m/m (+0,9% a/a)	+0,1% m/m (+0,5% a/a)	+0,3% m/m (+0,9% a/a)	15/01	Dic	Livello più alto da Feb 09
CPI core	+0,5% m/m (+1,1% a/a)	-0,1% m/m (+1,0% a/a)		15/01	Dic	
PPI	+0,1% m/m (-4,4% a/a)	+0,3% m/m (-6,6% a/a)	+0,1% m/m (-4,5% a/a)	06/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da +0,2% m/m (-6,7% a/a)
M3	-0,2% a/a	-0,3% a/a	-0,6% a/a	29/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da -0,2% a/a
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						



Produzione industriale	+1,0% m/m (-7,1% a/a)	-0,3% m/m (-10,9% a/a)	+0,5% m/m (-8,5% a/a)	14/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -0,6% m/m (-11,1% a/a)
Ordini all'industria	+2,7% m/m (-0,5% a/a)	-2,1% m/m (-14,5% a/a)	+0,5% m/m (-5,0% a/a)	25/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -2,2% m/m
PMI manifatturiero	52,0	51,6	51,8	21/01	Gen	Massimo da 22 mesi
PMI servizi	52,3	53,6	53,7	21/01	Gen	Rivisto il dato di Dic da 53,7
ESI	95,7	94,1		28/01	Gen	
Leading indicators (OECD)	+1,1% m/m (+10,9% a/a)	+1,2% m/m (+8,8% a/a)		08/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da +1,3% m/m
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio	-1,2% m/m (-4,0% a/a)	+0,2% m/m (-1,3% a/a)	+0,3% m/m (-1,8% a/a)	07/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da 0,0% m/m (-1,9% a/a) Record annuo negativo

## GERMANIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
PIL	+0,7% t/t (-4,7% a/a)	+0,4% t/t (-7,0% a/a)	+0,7% t/t (-4,8% a/a)	24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +0,3% t/t (-7,1% a/a)
Consumi privati	-0,9% t/t (+0,2% a/a)	+0,6% t/t (+0,7% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +0,7% t/t (+0,5% a/a)
Investimenti fissi	+1,3% t/t (-6,8% a/a)	+0,7% t/t (-11,0% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del IIT da +0,8% t/t (-10,9% a/a)
Esportazioni	+3,4% t/t (-15,4% a/a)	-0,8% t/t (-20,2% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -1,2% t/t (-20,5% a/a)
Importazioni	+5,0% t/t (-9,9% a/a)	-5,4% t/t (-13,0% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -5,1% t/t (-12,5% a/a)
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Consumi privati	-0,5% t/t (+0,1% a/a)	+0,4% t/t (+0,4% a/a)		24/11	III Trim	
Investimenti fissi	+0,2% t/t (-1,3% a/a)	+0,1% t/t (-2,2% a/a)		24/11	III Trim	
Scorte	+1,5% t/t (-0,9% a/a)	-2,0% t/t (-1,1% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -1,9% t/t
Esportazioni nette	-0,5% t/t (-3,2% a/a)	+1,9% t/t (-4,5% a/a)		24/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +1,6% t/t
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Bilancia commerciale	+17,2 mld €	+12,7 mld €		07/01	Nov	<u>Dato destagionalizzato.</u> Rivisto il dato di Ott da +12,9 mld
Esportazioni	+1,6% m/m (-3,1% a/a)	+1,9% m/m (-16,4% a/a)		07/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da +2,5% m/m (-15,9% a/a)
Importazioni	-5,9% m/m (-14,8% a/a)	-2,9% m/m (-15,8% a/a)		07/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -2,4% m/m (-15,3% a/a)
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Disoccupati	+6mila	-3mila	+20mila	28/01	Gen	<u>Seasonally adjusted</u>
Tasso di disoccupazione	8,2%	8,1%	8,2%	28/01	Gen	<u>Seasonally adjusted</u>
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI	-0,6% m/m (+0,8% a/a)	+0,8% m/m (+0,9% a/a)	-0,3% m/m (+1,1% a/a)	27/01	Gen	
HCPI	-0,7% m/m (+0,7% a/a)	+0,9% m/m (+0,8% a/a)		27/01	Gen	
PPI	-0,1% m/m (-5,2% a/a)	+0,1% m/m (-5,9% a/a)	+0,2% m/m (-5,1% a/a)	19/01	Dic	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						

Produzione industriale	+0,7% m/m (-5,1% a/a)	-1,7% m/m (-12,1% a/a)	+1,0% m/m	08/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -1,8% m/m
Ordini all'industria manifatturiera	+0,2% m/m (+1,8% a/a)	-1,9% m/m (-8,2% a/a)	+1,4% m/m	07/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -2,1% m/m (-8,5% a/a) L'aumento annuo da Apr 08
Zew	47,2	50,4	50,0	19/01	Gen	
Ifo	95,8	94,6	95,1	26/01	Gen	Rivisto il dato di Dic da 94,7 Livello più alto da Lug 08
PMI manifatturiero	53,4	52,7	52,9	21/01	Gen	Stima flash Rivisto il dato di Dic da 53,1 Massimo degli ultimi 20 mesi
PMI servizi	51,2	52,7	52,9	21/01	Gen	Stima flash
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio	-1,9% m/m (-2,8% a/a)	0,0% m/m (-2,4% a/a)		13/01	Nov	<u>Nominali.</u> Rivisto il dato di Ott da 0,0% m/m (-2,4% a/a)

## ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
PIL	+0,6% t/t (-4,6% a/a)	-0,5% t/t (-5,9% a/a)	+0,6% t/t (-4,6% a/a)	10/12	III Trim	Rivisto il dato del II T da -6,0% a/a
Consumi privati	+0,4% t/t (-1,6% a/a)	+0,1% t/t (-2,0% a/a)		10/12	III Trim	Rivisto il dato del IIT da +0,3% t/t (-1,8% a/a)
Investimenti fissi	+0,3% t/t (-13,8% a/a)	-3,1% t/t (-16,0% a/a)		10/12	III Trim	Rivisto il dato del II T da -2,9% t/t (-15,4% a/a)
Esportazioni	+2,5% t/t (-18,3% a/a)	-2,5% t/t (-23,1% a/a)		10/12	III Trim	Rivisto il dato del II T da -3,7% t/t (-23,9% a/a)
Importazioni	+1,5% t/t (-14,9% a/a)	-2,5% t/t (-17,9% a/a)		10/12	III Trim	Rivisto il dato del IIT da -3,0% t/t (-18,1% a/a)
<b>COMMERCIO CON L'ESTERO</b>						
Bilancia commerciale (paesi UE)	-392mln €	-471mln €		18/01	Nov	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ott da -530 mln
Esportazioni (paesi UE)	+2,4% m/m	-2,6% m/m		18/01	Nov	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ott da -2,8% m/m
Importazioni (paesi UE)	+1,7% m/m	-1,4% m/m		18/01	Nov	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Ott da -1,6% m/m
Bilancia commerciale (extra UE)	+375mln €	-250mln €		27/01	Dic	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Nov da -280mln €
Esportazioni (extra UE)	+5,9% m/m	+2,7% m/m		27/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da +2,6% m/m
Importazioni (extra UE)	-0,3% m/m	0,0% m/m		27/01	Dic	
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Tasso di disoccupazione	8,5%	8,3%		29/01	Dic	<u>Dato destagionalizzato</u> Livello più alto da Mar 2004
Occupati	0,0% m/m (-1,2% a/a)	-0,1% m/m (-1,7% a/a)		29/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da -0,2% m/m
Persone in cerca di occupazione	+2,7% m/m (+29,6% a/a)	+1,4% m/m (+21,6% a/a)		29/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da +1,5% m/m
Occupazione grandi imprese	-0,1% m/m (-1,9% a/a)	-0,1% m/m (-1,9% a/a)		28/01	Nov	<u>Lordo</u> Rivisto il dato di Ott da 0,0% m/m

Retribuzioni contrattuali grandi imprese	+1,2% m/m (+0,5% a/a)	-0,4% m/m (+4,5% a/a)		28/01	Nov	Retribuzione lorda media per ora lavorata
Costo del lavoro medio grandi imprese	+1,1% m/m (+0,4% a/a)	-0,5% m/m (+4,3% a/a)		28/01	Nov	Costo del lavoro medio per ora lavorata Rivisto il dato di Ott da -0,4% m/m
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI (città campione)	+0,2% m/m (+1,0% a/a)	+0,1% m/m (+0,7% a/a)	+0,1% m/m (+0,9% a/a)	04/01	Dic	Preliminare
CPI	+0,2% m/m (+1,0% a/a)	0,0% m/m (+0,7% a/a)	+0,2% m/m (+1,0% a/a)	15/01	Dic	Crescita annua maggiore degli ultimi 8 mesi
HCPI	+0,2% m/m (+1,1% a/a)	+0,1% m/m (+0,8% a/a)		15/01	Dic	
PPI	0,0% m/m (-1,5% a/a)	+0,3% m/m (-3,1% a/a)	0,0% m/m (-1,8% a/a)	29/01	Dic	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	+0,2% m/m (-7,9% a/a)	+0,7% m/m (-11,8% a/a)	+0,4% m/m (-8,5% a/a)	13/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da +0,5% m/m
Fatturato industriale	+1,5% m/m (-8,9% a/a)	-1,6% m/m (-15,6% a/a)		19/01	Nov	
Ordini all'industria	+2,6% m/m (0,0% a/a)	+0,6% m/m (-17,0% a/a)		19/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da +0,3% m/m
Indice di fiducia delle imprese Isae (manifatt.)	83,2	82,4	83,0	28/01	Gen	Rivisto il dato di Dic da 82,6
Indice di fiducia dei serv. (Isae)	1,0	-3,0		28/01	Gen	In terreno positivo per la prima volta da Giu 08
PMI manifatturiero	50,8	50,1		04/01	Dic	Maggiore aumento da Set 07
PMI servizi	53,9	49,8		06/01	Dic	
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio (totale)	0,0% m/m (-1,3% a/a)	0,0% m/m (+0,4% a/a)	+0,1% m/m (+0,9% a/a)	26/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -0,1% m/m (+0,5% a/a)
Indice di fiducia dei consumatori (Isae)	111,7	113,7	113,5	26/01	Gen	

## FRANCIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
<b>PIL</b>						
Pil	+0,3% t/t (-2,4% a/a)	+0,3% t/t (-2,8% a/a)		12/11	III Trim	
Consumi privati	0,0% t/t	+0,3% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +0,2% t/t
Investimenti fissi	-1,4% t/t	-1,2% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -0,9% t/t
Esportazioni	+2,3% t/t	+0,6% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da +0,7% t/t
Importazioni	+0,4% t/t	-2,6% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del II T da -2,1% t/t
<b>CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL</b>						
Domanda domestica	-0,1% t/t	+0,1% t/t		12/11	III Trim	
Scorte	-0,1% t/t	-0,6% t/t		12/11	III Trim	
Esportazioni nette	+0,4% t/t	+0,9% t/t		12/11	III Trim	Rivisto il dato del I T da +0,8% t/t
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>						
Tasso di disoc-	10,0%	9,9%		08/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da

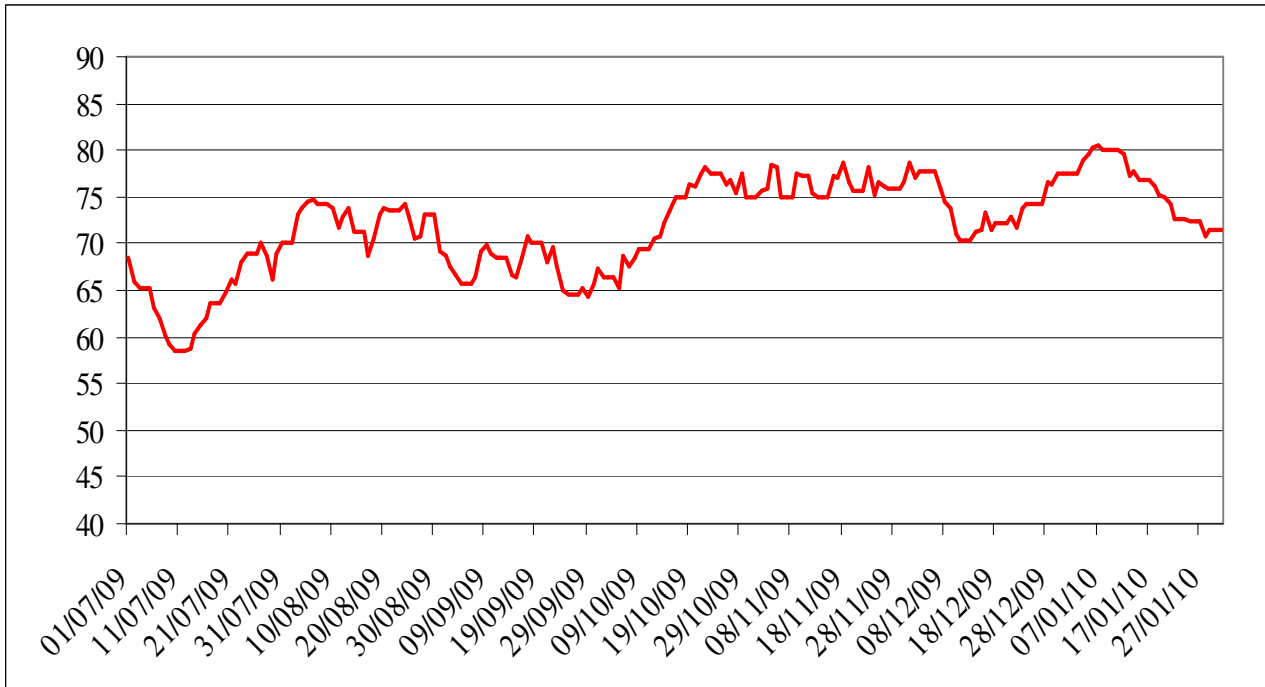
cupazione						10,1%
<b>PRINCIPALI INDICI DI PREZZO</b>						
CPI	+0,3% m/m (+0,9% a/a)	+0,1% m/m (+0,4% a/a)	+0,2% m/m (+0,9% a/a)	13/01	Dic	
HCPI	+0,3% m/m (+1,0% a/a)	-0,2% m/m (+0,5% a/a)		13/01	Dic	
PPI	+0,2% m/m (-4,1% a/a)	+0,7% m/m (-6,0% a/a)	+0,7% m/m (-6,0% a/a)	22/12	Nov	
<b>INDICATORI DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA E INDUSTRIA</b>						
Produzione industriale	+1,1% m/m (-7,4% a/a)	-0,6% m/m (-9,8% a/a)	+0,4% m/m	11/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -0,8% m/m
Ordini all'industria	-0,4% m/m (-2,8% a/a)	-8,8% m/m (-12,9% a/a)		25/01	Nov	Rivisto il dato di Ott da -2,1% m/m (-12,6% a/a)
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	92,0	88,0	90,0	22/01	Gen	Rivisto il dato di Dic da 89,0
PMI manifatturiero	54,7	54,7		21/01	Gen	Stima flash Rivisto il dato di Dic da 54,4
PMI servizi	57,0	58,7		21/01	Gen	Stima flash Rivisto il dato di Dic da 59,3
<b>INDICATORI DELLA DOMANDA</b>						
Vendite al dettaglio	-0,1% m/m (-4,4% a/a)	+0,4% m/m (+0,8% a/a)		07/01	Nov	
Consumi delle famiglie	+2,1% m/m (+5,9% a/a)	+0,1% m/m (+3,2% a/a)	+0,6% m/m (+3,7% a/a)	26/01	Dic	Rivisto il dato di Nov da -0,1% m/m
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	-29,0	-30,0	-31	27/01	Gen	Rivisto il dato di Dic da -31,0

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BCE – Editoriale	Gennaio	<p>“Nella riunione tenuta il 14 gennaio il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi d’interesse di riferimento, che continuano ad essere adeguati. Ci si attende un moderato ritmo di espansione dell’economia dell’area dell’euro nel 2010, riconoscendo che il processo di recupero risulterà probabilmente discontinuo e che le prospettive restano soggette a elevata incertezza. I risultati dell’analisi monetaria confermano la valutazione di spinte inflazionistiche contenute nel medio termine, a fronte del protratto rallentamento della moneta e del credito. In questo contesto, il Consiglio direttivo si attende che la stabilità dei prezzi sia preservata nel medio periodo, sostenendo così il potere di acquisto delle famiglie nell’area dell’euro. Per quanto riguarda l’analisi economica, l’attività dell’area dell’euro ha continuato ad espandersi sul finire del 2009, beneficiando dell’inversione del ciclo delle scorte e del recupero delle esportazioni, nonché dei significativi interventi di stimolo macroeconomico in atto e delle misure adottate per ripristinare il funzionamento del sistema finanziario. Alcuni dei fattori che sostengono la ripresa hanno tuttavia carattere temporaneo ed è probabile che l’attività risenta per un certo periodo del processo di aggiustamento dei bilanci in corso nei settori finanziario e non finanziario. Di conseguenza ci si attende che l’economia dell’area cresca a un ritmo moderato nel 2010 ed è probabile che il processo di recupero risulti discontinuo. Il Consiglio direttivo continua a ritenere che tali prospettive restino soggette a rischi sostanzialmente bilanciati.</p> <p>Passando ai prezzi, il tasso di inflazione al consumo sui 12 mesi è aumentato ulteriormente a dicembre al +0,9%, dal +0,5% di novembre. Questo andamento è riconducibile soprattutto agli effetti base al rialzo connessi al calo dei prezzi delle materie prime osservato un anno fa a livello mondiale. L’inflazione dovrebbe attestarsi intorno all’1% nel breve periodo, successivamente ci si attende che resti moderata nell’orizzonte temporale rilevante per la politica monetaria. In questo contesto è importante ribadire che le aspettative di inflazione a medio-lungo termine permangono saldamente ancorate in linea con l’obiettivo del Consiglio direttivo [...]</p> <p>Passando all’analisi monetaria, a novembre hanno mostrato un’ulteriore riduzione sia il tasso di crescita sui 12 mesi di M3, allo 0,2%, sia quello dei prestiti al settore privato, al -0,7%. Questa flessione concomitante conforta la valutazione di un ritmo decrescente dell’espansione monetaria di fondo e di pressioni inflazionistiche contenute nel medio periodo. Il calo della crescita effettiva della moneta potrebbe sovrastimare la riduzione del ritmo dell’espansione di fondo, a causa dell’inclinazione persistentemente accentuata della curva dei rendimenti, che spinge a spostare fondi da M3 verso depositi e titoli a più lungo termine, frenando la crescita di tale aggregato. La crescita negativa dei prestiti bancari al settore privato cela un ritorno a tassi di espansione positivi per quanto riguarda le famiglie, mentre per le società non finanziarie la contrazione si è accentuata ulteriormente, a causa di livelli ancora modesti della produzione e degli scambi nonché della persistente incertezza circa le prospettive per l’attività delle imprese. Per affrontare le grandi sfide che si presentano, le banche dovrebbero adottare misure adeguate per favorire l’ulteriore rafforzamento della propria componente patrimoniale e, ove necessario, dovrebbero sfruttare appieno le misure di sostegno pubblico a favore della ricapitalizzazione. [...]”</p>
Bini Smaghi	05/01	“In Cina il persistere di una moneta sottovalutata ha agito effettivamente negli anni come un sussidio alle esportazioni, conferendo al settore un’importanza eccessiva, non solo in termini di produzione e occupazione, ma anche per quanto riguarda il suo peso nelle decisioni politiche.”
Trichet	11/01	“A livello globale si notano conferme della progressiva normalizzazione dell’economia, anche se molte rimangono le sfide aperte. È necessario che gli operatori migliorino significativamente la gestione del rischio.”
Bini Smaghi	18/01	“Stando agli indicatori economici, l’economia di Eurolandia è cresciuta anche nel IV trimestre, supportata da fattori temporanei, quali il recupero del commercio mondiale, la ricostituzione delle scorte e stimoli monetari e fi-

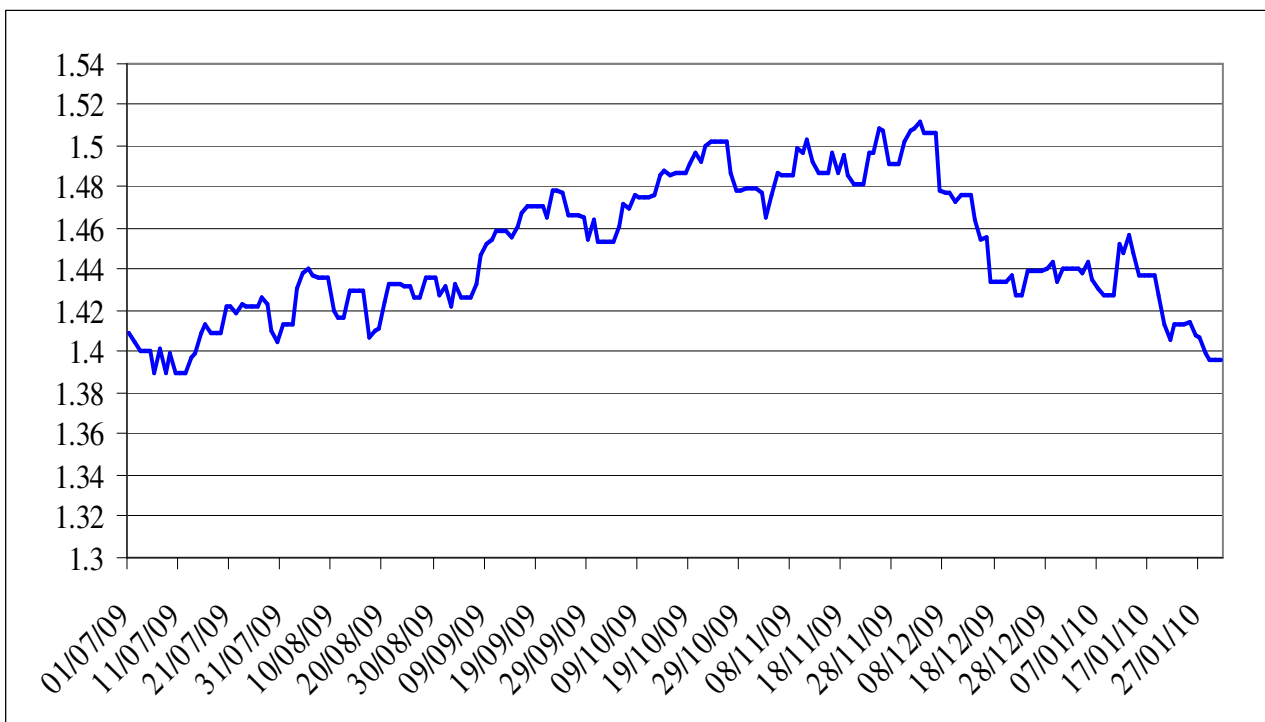
		scali senza precedenti. Questi elementi fanno prevedere una ripresa moderata per l'anno in corso. Perché la ripresa sia robusta e il potenziale di crescita raggiunto, è necessario dare avvio a riforme strutturali in tutti i Paesi europei. La crescita non potrà basarsi solo sulle esportazioni, ma anche sulla domanda domestica; anche occupazione e produttività dovranno riprendere a crescere, in modo da accrescere il potere d'acquisto e supportare il consumo e l'investimento privato.”
Bini Smaghi	21/01	“Un elemento chiave affinché l' <i>exit strategy</i> abbia successo è che le autorità guidino le aspettative degli operatori. Ogni decisione di politica monetaria dipende dalle condizioni economiche sottostanti e dal riemergere di pressioni inflazionistiche. Inoltre, l'uscita deve essere graduale: ogni aggiustamento del tasso di interesse comporta una certa discontinuità, che può interessare l'intera curva dei rendimenti. Un'uscita graduale e credibile, e quindi tempestiva, minimizza gli <i>shock</i> delle aspettative sui tassi”
BCE	27/01	“Il 1 febbraio 2010 giungono a scadenza le linee di finanziamento temporaneo in <i>swap</i> in essere con la Federal Reserve. Questi strumenti, introdotti per rispondere alle pressioni globali, non sono più necessari dati i miglioramenti intervenuti nel funzionamento dei mercati finanziari dallo scorso anno. La Bce ha quindi deciso, in accordo con le altre Banche centrali, di interrompere le operazioni di fornitura di liquidità in dollari dal 31 gennaio 2010.”

ALTRE VARIABILI

**Petrolio**



**Valute – Cambio \$/€ (quanti \$ per un €)**



<b>RIUNIONI 2009 - 2010</b>	
<b>Fed</b>	<b>Bce</b>
<b>26-27 Gennaio 2010</b>	
	<b>4 Febbraio 2010</b>
	<b>18 Febbraio 2010</b>
	<b>4 Marzo 2010</b>
<b>16 Marzo 2010</b>	
	<b>18 Marzo 2010</b>
	<b>8 Aprile 2010</b>
	<b>22 Aprile 2010</b>
<b>27-28 Aprile 2010</b>	
	<b>6 Maggio 2010</b>
	<b>20 Maggio 2010</b>
	<b>10 Giugno 2010</b>
<b>22-23 Giugno 2010</b>	
	<b>24 Giugno 2010</b>
	<b>8 Luglio 2010</b>
	<b>22 Luglio 2010</b>
	<b>5 Agosto 2010</b>
<b>10 Agosto 2010</b>	
	<b>2 Settembre 2010</b>
	<b>16 Settembre 2010</b>
<b>21 Settembre 2010</b>	
	<b>7 Ottobre 2010</b>
	<b>21 Ottobre 2010</b>
<b>2-3 Novembre 2010</b>	
	<b>4 Novembre 2010</b>
	<b>18 Novembre 2010</b>
	<b>2 Dicembre 2010</b>
<b>14 Dicembre 2010</b>	
	<b>16 Dicembre 2010</b>



Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI core (% a/a)		Tassi reali (%) (Tassi nominali - CPI)
<b>Fed</b>					
			<b>Tasso</b>	<b>Periodo</b>	
<b>2008</b>					
<b>16 Dicembre</b>	<b>-75</b>	<b>0,25</b>	<b>+1,8</b>	<b>Dic 09</b>	<b>-1,55</b>
29 ottobre	-50	1,00	+2,0	Nov 08	-1,0
08 ottobre	-50	1,50	+2,2	Ott 08	-0,7
30 aprile	-25	2,00	+2,5	Set 08	-0,50
18 marzo	-75	2.25	+2.3	Feb 08	-0.05
30 gennaio	-50	3.00	+2,5	Gen 08	0,50
22 gennaio	-75	3.50	+2,4	Dic 07	1,10
<b>2007</b>					
11 dicembre	-25	4.25	+2,3	Nov 07	1,95
31 ottobre	-25	4.50	+2,2	Ott 07	+2,30
18 settembre	-50	4.75	+2,1	Sett 07	+2,65
<b>2006</b>					
29 giugno	+25	5.25	+2,2	Giu 07	+3.05
10 maggio	+25	5.00	+2,4	Mag 06	+2,60
28 marzo	+25	4.75	+2,1	Feb 06	+2,65
31 gennaio	+25	4.50	+2,2	Dic 05	+2,3

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI core (% a/a)		Tassi reali (%) (Tassi nominali - CPI)
<b>Bce</b>					
			<b>Tasso</b>	<b>Periodo</b>	
<b>2009</b>					
<b>7 maggio</b>	<b>-25</b>	<b>1,00</b>	<b>+1,1</b>	<b>Dic 09</b>	<b>-0,1</b>
5 aprile	-25	1,25	+1,8	Apr 09	-0,55
5 marzo	-50	1,50	+1,5	Mar 09	0,0
15 gennaio	-50	2,00	+1,7	Feb 09	+0,30
<b>2008</b>					
04 dicembre	-75	2,50	+1,8	Dic 08	+0,70
06 novembre	-50	3,25	+1,9	Nov 08	+2,35
08 ottobre	-50	3,75	+1,9	Ott 08	+1,85
03 luglio	+25	4,25	+1,9	Set 08	+2,35
<b>2007</b>					
06 giugno	+25	4,00	+1,6	Mar 08	+2,40
08 marzo	+25	3,75	+1,9	Apr 07	+1,85
<b>2006</b>					
12 dicembre	+25	3,50	+1,7	Gen 07	+1,80
5 ottobre	+25	3,25	+1,5	Ott 06	+1,75
3 agosto	+25	3,00	+1,4	Ago 06	+1,60
8 giugno	+25	2,75	+1,4	Giu 06	+1,35
2 marzo	+25	2,50	+1,6	Apr 06	+0,90